

• richiama, osservate & rispettate le disposizioni legi-
slative, e canoniche, ma prima vogliono in vista
loquendo stabilire, i patti, le condizioni, che
regolar dovranno la loro futura unione, volen-
tando anzitutto di volere adottare il regime dotale
& giusta come è permesso dal Codice Civile.
Cio' posto il suddetto Accursio Solano, volen-
do contribuire, al buon denaro o sostegno del
suddetto progettato matrimonio, costituirsi in
dote alla predetta sua figlia Francesca accet-
tante e per essa accettante, il canone di lire
100000.

1° tanti oggetti di biancheria stimati da un perito
nello d'accordo del valore, di lire trecento ottanta
due e centesimi cinquanta con espessa deliberazio-
ne, che la stima ne produce, la vendita resta
il futuro sposo, il quale fin d'ora si di-
chiara debitore, del prezzo dato ed attribuito
ai predetti oggetti di biancheria, che si tene-
ranno intracotti, nella casa maritale col
fatto della celebrazione del prossimo matrimonio.
2° la somma di lire trecento ottanta due e centesimi
cinquanta /L 382.50/ in denaro effettivo,
che il detto futuro sposo dichiara d'avere ricevuto,
e ne rilascia ricevuta e valida quietanza.

382.50
382.50
10
382.50
10
382.50

3° una casa terrena situata in Rebera, in Ple-
to confinante con altra casa dello stesso dota-
le, con casa di Giuseppe Di Leo e con via Pesci,
del valore agli effetti della base di registro ^(che non porta variazioni)
di lire cinquanta, notata nel catasto fabbrico di Congro
di Rebera all'art. 522 sotto nome di So-
lano Accursio, per Giuseppe coll'imponibile di 9
Soggetta alla sola fantasia, che sarà a carico
della futura sposa e per essa si obbliga pagarla
il futuro sposo dal prossimo trimestre in poi.
Della predetta casa terrena la futura sposa
avrà la proprietà e il possesso dal giorno del
la celebrazione del matrimonio, in poi, però
che il dotante s'obbliga a investire e s'ob-
liga nella migliore e più valida forma la
suddetta di lire figlia.
Il comparente Vincenzo Curcio promette e
si obbliga di bene amministrare la suddetta
dote e di farne la restituzione quando ne
sarà il caso, nei modi di legge, però la
futura sposa autorizzata dai propri genito-
ri, rinuncia all'ipoteca legale che le spetta
sulle in garanzia della sua dote e perciò
le parti dispensano me, Notaro d'accettare
liberandomi, d'ogni responsabilità.